



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Unione regionale Lombardia

unionesegretari.lombardia@gmail.com

Milano, 13 febbraio 2023

Alla Segreteria Nazionale

U.N.S.C.P.

Oggetto: Vicenda Comune di Gromo

Carissimo Amedeo,

con riferimento alla richiesta di Carmelo Impusino rivolta anche alla Segreteria U.N.S.C.P. della Lombardia perché sia posta in essere ogni azione utile di sostegno al collega Nicola Insardà, iscritto all'Albo dei Segretari comunali e provinciali – Sezione Lombardia, fascia C, peraltro non iscritto all'U.N.S.C.P., si specifica quanto segue.

Innanzitutto, a questa Segreteria regionale sembra che la questione, anche per come posta nella nota e ancora più su "WhatsApp", sia uno strumento per contestare la possibilità da parte dei Sindaci di individuare i Segretari neo iscritti all'Albo indipendentemente dall'espressione della manifestazione di volontà da parte dei colleghi.

Al riguardo, pur attestando, se mai ce ne fosse bisogno, che la Segreteria regionale della Lombardia si atterrà agli indirizzi del Segretario Nazionale, in questa sede si vuole confermare che, per questa Segreteria regionale, la scelta attivata anche da altri Sindaci dell'individuazione "d'ufficio", con il supporto dell'Albo Segretari Comunali e Provinciali – Sezione Regionale Lombardia (che ringraziamo per l'attenzione che pone nei confronti della categoria), è legittima, necessaria e coraggiosa.

Val la pena forse ricordare, a chi non lo sapesse o lo avesse dimenticato, che l'Albo Segretari Comunali e Provinciali – Sezione Regionale Lombardia, immediatamente dopo l'iscrizione nell'albo regionale dei neo segretari, ha operato incessantemente per garantire la loro effettiva presa di servizio, intervenendo da una parte sui sindaci nel sollecitarne la nomina in sostituzione dei segretari, vicesegretari o altre figure che ricoprivano le sedi in reggenza, dall'altra sollecitando i segretari a presentare le loro proposte di candidatura, anticipando, sin dal mese di agosto, che una delle possibili opzioni previste dall'ordinamento in capo ai sindaci è quella della nomina d'ufficio; facoltà ribadita da ultimo in una nota del mese di dicembre 2022 antecedente, quindi, alle nomine poi effettuate.

Abbiamo passato gli ultimi anni invitando i Sindaci a sopassedere alla richiesta pressante, avanzata in più sedi, di far fronte alla grave carenza di Segretari comunali con soluzioni emergenziali (vicesegretari o personale di categoria D iscritti nell'Albo senza alcuna procedura selettiva), che



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Unione regionale Lombardia

unionesegetari.lombardia@gmail.com

spesso poi diventano definitive, parlando loro della imminente immissione di Segretari neo iscritti e assegnati alla Sezione Regionale della Lombardia. Tuttavia, a fronte di un numero importante di Segretari assegnati all'Albo regionale di questa regione – proporzionale alla carenza registrata - pochi di loro hanno poi preso servizio in Lombardia, o perché nominati da Sindaci di comuni altre regioni o perché restano in attesa di essere nominati in altre regioni, in comuni più vicini alla propria attuale residenza. E se è pur vero che ciò è consentito dall'attuale ordinamento, è altrettanto vero che tale facoltà (la nomina da parte del sindaco prescindendo dall'albo di prima assegnazione e la facoltà di non rispondere agli interpellati dei sindaci della regione di prima assegnazione) annulla la differenza tra le regioni registrata nel numero di assegnazioni ai rispettivi albi e scoraggia ancor più quei sindaci che vedevano ormai vicina la soluzione ai problemi di tenuta organizzativa dei loro comuni.

Passando alla scelta del Sindaco di Gromo di avvalersi della possibilità di individuare i Segretari neo iscritti all'Albo indipendentemente dall'espressione della manifestazione di volontà da parte degli stessi, confermiamo che tale scelta, oltre che oggettivamente legittima, risulta anche coerente con gli interessi generali della categoria, poiché testimonia ed avvalora che per i Sindaci è importante e necessario avere Segretari comunali che possano svolgere compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei loro confronti e nei confronti degli altri organi dell'ente, cosa per cui ci battiamo ogni giorno.

Esaminando tutte le contestazioni sollevate che, a seguito degli approfondimenti effettuati, sono risultate nel merito alcune infondate alcune non rilevanti, riteniamo di doverci soffermare esclusivamente sulla segnalazione della mancata motivazione della scelta che, in casi di questo genere, deve essere più puntuale rispetto a quella ordinariamente prevista per la scelta tra coloro i quali hanno manifestato il proprio interesse alla sede proprio perché tale interesse non è, invece, stato espresso.

Per questa tipologia di nomina sarebbe forse opportuna una indicazione da parte dell'Albo nazionale che supporti i Sindaci nel procedimento di scelta e sia utile a garantire la piena osservanza del principio del giusto procedimento nel rispetto degli interessi sia dei comuni che dei Segretari comunali.

Cordialmente

Giampaolo Zarcone